

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE
PECUNIARIE. ART. 31, COMMA 4 DEL D.P.R. N. 380/2001 ESS.MM.II., PER
INOTTEMPERANZA ALL'ORDINE DI DEMOLIZIONE.

DELIBERAZIONE N. 08 DEL 18/02/2016

SANZIONI PER MANCATA DEMOLIZIONE ABUSI EDILIZI

A. INTERVENTI REALIZZATI IN ASSENZA DI TITOLI ABILITATIVI (concessione edilizia,
autorizzazione edilizia etc.)

A.1) Interventi che non hanno generato aumento di superficie o volume: 2.000 euro;

A.2) Interventi che hanno comportato aumento di superficie: 150 euro/mq (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

A.3) Interventi che hanno comportato aumento di volume: 100 euro/mc (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

A.4) Interventi che hanno comportato sia aumento di volume che di superficie: il valore maggiore risultante dall'applicazione dei parametrici cui ai precedenti punti 2 e 3 (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

B. INTERVENTI REALIZZATI IN TOTALE DIFFORMITA' DAI TITOLI ABILITATIVI (concessione edilizia, autorizzazione edilizia etc.)

B.1) Interventi che non hanno generato aumento di superficie o volume: 2.000 euro;

B.2) Interventi che hanno comportato aumento di superficie: 120 euro/mq (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

B.3) Interventi che hanno comportato aumento di volume: 80 euro/mc (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

B.4) Interventi che hanno comportato sia aumento di volume che di superficie: il valore maggiore risultante dall'applicazione dei parametrici cui ai precedenti punti 2 e 3 (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

C. INTERVENTI REALIZZATI CON VARIAZIONI ESSENZIALI DAI TITOLI ABILITATIVI (concessione edilizia, autorizzazione edilizia etc.)

C.1) Interventi che non hanno generato aumento di superficie o volume: 2.000 euro;

C.2) Interventi che hanno comportato aumento di superficie: 100 euro/mq (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

C.3) Interventi che hanno comportato aumento di volume: 70 euro/mc (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

C.4) Interventi che hanno comportato sia aumento di volume che di superficie: il valore maggiore risultante dall'applicazione dei parametrici cui ai precedenti punti 2 e 3 (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

D) INTERVENTI REALIZZATI IN ZONE O SU EDIFICI DI CUI ALL'ART. 27 COMMA 2 DPR 380/2001 IVI COMPRESSE LE AREE SOGGETTE A RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO O MOLTO ELEVATO:

Si applica la sanzione di € 20.000.

- Nonché di procedere all'applicazione di dette sanzioni, all'esito della verifica dell'inottemperanza;
- Il pagamento dell'importo quantificato deve essere corrisposto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notifica dell'ordinanza dirigenziale. E' ammessa su espressa istanza del trasgressore la rateizzazione del pagamento della sanzione per importi superiori a €. 5.164,57 nella misura di otto rate trimestrali. La somma rateizzata sarà maggiorata degli interessi legali rapportati a mese e garantita da idonea polizza fidejussoria assicurativa o bancaria.
- Il mancato pagamento di quanto dovuto entro il termine di 180 (centoottanta) giorni dalla notifica dell'ordinanza comporterà l'irrogazione della sanzione nella misura massima pari ad € 20.000.
- Di dare atto, altresì, che a termine del comma 4-ter dell'art. 31 del D.P.R.380/2001 come modificato, i proventi delle sanzioni saranno incamerati nel bilancio comunale e destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione di attrezzatura di aree destinate a verde pubblico;
- Stabilire che i proventi delle suddette sanzioni, per i quali è previsto un vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 31, comma 4-ter del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art 17, comma 1, lettera q bis della legge 164/2014, vengano introitati istituendo apposito capitolo in entrata denominato: "**proventi sanzioni pecuniarie art. 31 comma 4 bis D.P.R.380/01**" e corrispondente capitolo in uscita denominato: "**demolizione e rimessa in pristino delle opere abusive e per l'acquisizione di aree da destinare a verde pubblico**" afferenti al 3 Settore Tecnico -Urbanistico;
- Dare mandato ai Dirigenti dei Settori Tecnico-Urbanistica ai fini dell'accertamento ed Economico-Finanziario e Tributi ai fini della riscossione, ciascuno per le rispettive attività consequenziali di competenza, per la riscossione di quanto dovuto.
- **Di dare atto** che la suddetta deliberazione sarà pubblicato *all'Albo Pretorio on line* del sito *INTERNET* del Comune e verrà data ampia diffusione ai cittadini;